



Ordine dei Dottori Commercialisti e
degli Esperti Contabili di Avellino

**PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E
L'INTEGRITA' 2015-2017**

INDICE:

Premessa

1. Il responsabile per la trasparenza
2. Programma triennale per la trasparenza e l'integrità
3. Dati e atti da pubblicare
4. Misure per la promozione della trasparenza
5. Misure di monitoraggio e di vigilanza sull'attuazione degli obblighi di trasparenza



PREMESSA

Il concetto di trasparenza, come delineato dall'art. 11 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, introduce per la prima volta nell'ordinamento, la nozione di "accessibilità totale" e trova i suoi presupposti attuativi nella legislazione di riferimento emanata ben prima dell'entrata in vigore del citato D.Lgs. n. 150/2009.

L'art.38 del su citato decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, integrando l'art.16 del decreto legislativo n. 165 del 30 marzo 2001, ha stabilito che è compito dei dirigenti degli Uffici dirigenziali generali delle Pubbliche Amministrazioni concorrere, tra l'altro, *"alla definizione di misure idonee a prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione e a controllarne il rispetto da parte dei dipendenti"*; si potrebbe, quindi, riassumere il concetto di integrità come quell'insieme di azioni che rimandano a principi e norme di comportamento etico su cui deve essere fondata l'attività di ogni amministrazione pubblica.

L'approvazione della legge n. 190 del 6 novembre 2012 *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"* ha consolidato la relazione tra la trasparenza e l'integrità soprattutto all'art.1, comma 9, lett. f, dove si specifica che il Piano di prevenzione deve *"individuare specifici obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge"* e al comma 15 dove si ribadisce che la trasparenza dell'attività amministrativa costituisce livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti sociali e civili ai sensi dell'art.117 della Costituzione. Inoltre, il comma 21, della medesima disposizione, conferisce *"delega al Governo per adottare un decreto legislativo per il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni....."*.

Il d.lgs n. 33/2013 assolve la funzione di riordino in un unico corpo normativo delle numerose disposizioni vigenti in materia di obblighi di trasparenza e pubblicità a carico delle pubbliche amministrazioni, standardizzando le modalità attuative della pubblicazione, che avviene attraverso il sito istituzionale. Gli obblighi di pubblicazione sono rafforzati da un articolato sistema sanzionatorio che riguarda le persone fisiche inadempienti, gli enti e gli altri organismi destinatari e, in taluni casi, colpisce l'atto da pubblicare stabilendone l'inefficacia.



La trasparenza viene declinata a livello di singola pubblica amministrazione attraverso l'adozione del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (PTTI) le cui misure devono essere collegate con quelle previste dal PTPC (Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione).

La trasparenza, quindi, va intesa non più come mero diritto di accesso agli atti, bensì come *“accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche”*.

L'obiettivo fondamentale posto dal Legislatore è, in altri termini, quello di mettere a disposizione dell'intera collettività tutte le “informazioni pubbliche” trattate dall'amministrazione, secondo il paradigma della “libertà di informazione”, dell'*open government* di origine statunitense. Siffatto intendimento è idoneo a radicare, se non sempre un diritto in senso tecnico, una posizione qualificata e diffusa in capo a ciascun cittadino rispetto all'azione dell'amministrazione, con il principale “scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità” sanciti dalla Carta Costituzionale (art. 97 Costituzione Italiana).

In questo senso la trasparenza è correlata all'integrità, evidenziando che i due concetti configurano realtà complementari: solo ciò che è integro può essere trasparente e, nel contempo, solo laddove vi è trasparenza può essere assicurata integrità.

Infatti, il pieno rispetto degli obblighi di trasparenza oltre che costituire livello essenziale delle prestazioni erogate da tutte le amministrazioni, rappresenta un valido strumento di diffusione e affermazione della cultura delle regole, nonché di prevenzione e di lotta a fenomeni corruttivi.

Il presente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità è finalizzato a dare organica piena e completa applicazione al principio di trasparenza totale e costituisce l'opportuno completamento delle misure per l'affermazione della legalità e dell'integrità come presupposto culturale diffuso. Esso definisce le misure, i modi e le iniziative per l'attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente e contiene le misure organizzative atte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi, oltre alle misure per promuovere la trasparenza e la cultura della trasparenza.



Il PTPC come previsto dall'art. 10, comma 2, del D.Lgs. n. 33/2013, costituisce una sezione del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, pertanto le azioni del Programma triennale si raccordano con le misure e gli interventi previsti dal Piano di prevenzione della corruzione.



1. IL RESPONSABILE PER LA TRASPARENZA

La proposta del PTTI è predisposta dal Responsabile della Trasparenza al quale il D.lgs. n. 33/2013 attribuisce le seguenti funzioni di:

- controllare l'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate;
- assicurare la regolare attuazione dell'accesso civico qualora ravvisi casi di omessa pubblicazione di atti ed informazioni che l'Amministrazione è tenuta a pubblicare in conformità a specifiche norme di legge, avviando gli adempimenti necessari alla relativa pubblicazione;
- identificare i fabbisogni tecnologici a supporto della trasparenza;
- segnalare al Consiglio dell'Ordine e all'Autorità Nazionale Anti Corruzione (ANAC) i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione ai fini delle altre forme di responsabilità;
- provvedere all'aggiornamento del P.T.T.I., all'interno del quale sono previste specifiche misure di monitoraggio sull'attuazione degli obblighi di trasparenza.

La figura del Responsabile per la trasparenza coincide con quella del Responsabile per la prevenzione della corruzione. Il potere sostitutivo nei confronti del Responsabile per la trasparenza è esercitato dal Presidente dell'Ordine.



2. PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA'

L'Ordine, sulla base dell'allegato A del D.Lgs. n. 33/2013, delle Linee guida per l'aggiornamento del P.T.T.I. deliberate dall'ANAC e dell'Informativa del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili n. 26 del 6 novembre 2014, ha avviato il processo riorganizzativo volto a dare piena attuazione alle disposizioni in materia.

Le azioni intraprese, al fine di assicurare il rispetto della trasparenza, sono le seguenti:

- a) dotarsi di un portale web istituzionale conforme alle disposizioni normative;
- b) garantire l'accesso alle informazioni previste dalle disposizioni di legge;
- c) garantire la qualità delle informazioni assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate;
- d) assicurare la regolare attuazione dell'accesso civico.

a) dotarsi di un portale istituzionale conforme alle disposizioni normative

Il processo di implementazione del portale dell'Ordine è stato avviato, con l'analisi delle informazioni già presenti sul sito Istituzionale esistente, evidenziando quali siano quelle previste dalla legge ma non ancora pubblicate, e la tempistica per la loro pubblicazione, al fine di adeguarlo al dettato normativo ed ai nuovi obblighi informativi.

In modo particolare è stata implementata ed organizzata la sezione denominata "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale dell'Ordine in sottosezioni all'interno delle quali verranno inseriti i documenti, le informazioni ed i dati oggetto di pubblicazione obbligatoria.

b) garantire l'accesso alle informazioni previste dalle disposizioni di legge

Si è provveduto ad effettuare una ricognizione delle informazioni per le quali è richiesta la pubblicazione, nonché un'analisi dei processi e delle attività al fine di individuare, in funzione della mappatura stabilita dal Decreto Legislativo n. 33/2013, le aree, le azioni ed i procedimenti che generano le informazioni per cui è previsto l'obbligo informativo.

c) garantire la qualità delle informazioni

L'ODCEC di Avellino, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 6 del D.lgs. n. 33/2013, garantisce la qualità delle informazioni pubblicate nel proprio sito istituzionale, verificando, sia



preventivamente, sia attraverso una costante attività di monitoraggio, il rispetto degli standard definiti dal Decreto Legislativo ed in particolare:

- l'integrità ed il costante aggiornamento;
- la completezza e la tempestività;
- la semplicità di consultazione e la comprensibilità;
- l'omogeneità e la facile accessibilità;
- la conformità ai documenti originali;
- l'indicazione della loro provenienza e la riutilizzabilità.

La procedura adottata dall'Ordine prevede di inoltrare al Responsabile della Trasparenza tutte le informazioni oggetto di pubblicazione. Il Responsabile procede ad una valutazione circa la conformità, in termini di contenuto e qualità delle informazioni, ne autorizza la pubblicazione nell'apposita sezione così come individuata dal Decreto Legislativo n.33/2013. Solo dopo tale autorizzazione, l'unità addetta all'inserimento nel portale web, procede all'inserimento delle informazioni nel sito istituzionale.

d) assicurare la regolare attuazione dell'accesso civico

L'accesso civico, introdotto dall'art. 5 del D.lgs. 33/2013, è il diritto di chiunque di richiedere i documenti, le informazioni o i dati oggetto di pubblicazione obbligatoria secondo le vigenti disposizioni di legge, qualora le pubbliche amministrazioni ne abbiano omissa la pubblicazione.

Ai sensi dell'articolo 5, comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013, la richiesta di accesso civico non è sottoposta ad alcuna limitazione, quanto alla legittimazione soggettiva del richiedente, che non deve essere motivata. Essa inoltre è gratuita e va presentata al Responsabile della Trasparenza, che si pronuncia in ordine alla richiesta di accesso civico, ne controlla e ne assicura la regolare attuazione.

Nell'ipotesi di mancata pubblicazione dell'atto, documento o altra informazione, l'Amministrazione, entro trenta giorni, deve provvedere alla pubblicazione sul sito del dato richiesto e contestualmente deve trasmetterlo al richiedente o in alternativa può comunicare al medesimo l'avvenuta pubblicazione e indicare il collegamento ipertestuale in merito a quanto richiesto. Nel caso in cui il documento, l'informazione o il dato richiesto risulti già pubblicato ai sensi della legislazione vigente, l'Amministrazione provvederà a specificare al richiedente il relativo collegamento ipertestuale.



Il Responsabile per la trasparenza adotta le misure organizzative necessarie al fine di assicurare l'efficacia dell'istituto dell'accesso civico e di pubblicare, nella sezione *"Amministrazione trasparente"* l'indirizzo di posta elettronica cui inoltrare le richieste di accesso civico e di attivazione del potere sostitutivo, corredate dalle informazioni relative alle modalità di esercizio di tale diritto.



3. DATI E ATTI DA PUBBLICARE

L'ODCEC di Avellino, tenuto conto delle peculiarità organizzative, in coerenza con quanto previsto dal D.Lgs n. 33/2013 e sulla base delle indicazioni fornite dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, ha individuato i dati e le informazioni da sottoporre a pubblicazione e aggiornamento. La sezione è suddivisa in macro aree denominate ed elencate secondo l'ordine sotto riportato ed attraverso gli appositi link si può accedere alle informazioni della voce prescelta, come di seguito indicato:

1. Disposizioni generali

1.1. Programma per la Trasparenza e l'Integrità

- 1.1.1. PTTI – Programma triennale per la Trasparenza e l'Integrità
- 1.1.2. Elenco degli obblighi di pubblicazione vigenti
- 1.1.3. Atto di nomina Responsabile per la Trasparenza e l'Integrità – Anticorruzione

1.2. Atti generali

- 1.2.1. Riferimenti normativi su organizzazione e attività
- 1.2.2. Atti amministrativi generali
- 1.2.3. Codice disciplinare e codice di condotta

1.3. Scadenario obblighi amministrativi

- 1.3.1. Tabella - Scadenario obblighi amministrativi

1.4. Attestazioni OIV o di struttura analoga

2. Organizzazione

- 2.1. Organi di indirizzo politico-amministrativo
- 2.2. Sanzioni per mancata comunicazione dei dati
- 2.3. Articolazione degli uffici
- 2.4. Telefono e posta elettronica

3. Personale

- 3.1. Incarichi amministrativi di vertice
- 3.2. Dirigenti
- 3.3. Posizioni organizzative
- 3.4. Dotazione organica
- 3.5. Personale non a tempo indeterminato
- 3.6. Tassi di assenza
- 3.7. Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (non dirigenti)
- 3.8. Contrattazione collettiva
- 3.9. Contrattazione integrativa
- 3.10. OIV



4. Performance

- 4.1. Piano della Performance
- 4.2. Relazione sulla Performance
- 4.3. Ammontare complessivo dei premi
- 4.4. Dati relativi ai premi
- 4.5. Benessere organizzativo

5. Incarichi di Consulenza e collaborazione

- 5.1. Tabella Incarichi conferiti Anno 2015
- 5.2. Tabella Incarichi conferiti Anno 2014
- 5.3. Tabella Incarichi conferiti Anno 2013

6. Bandi di concorso

- 6.1. Elenco Bandi di concorso attivi (da pubblicare in tabelle)
- 6.2. Elenco dei bandi di concorso espletati (da pubblicare in tabelle)
- 6.3. Dati relativi alle procedure selettive: oggetto, spese (da pubblicare in tabelle)

7. Enti controllati

- 7.1. Enti pubblici vigilati
- 7.2. Società partecipate
- 7.3. Enti di diritto privato controllati

8. Attività e procedimenti

- 8.1. Dati aggregati attività amministrativa
- 8.2. Tipologie di procedimento
- 8.3. Monitoraggio tempi procedurali
- 8.4. Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati

9. Provvedimenti

- 9.1. Provvedimenti organi indirizzo politico
- 9.2. Provvedimenti dirigenti amministrativi

10. Controlli sulle imprese

11. Bandi di gara e contratti

- 11.1. Bandi di gara
- 11.2. Legge anticorruzione
- 11.3. Elenco incarichi assegnati

12. Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici

- 12.1. Criteri e modalità
- 12.2. Atti di concessione
- 12.3. Albo dei beneficiari



13. Bilanci

- 13.1. Bilancio preventivo e consuntivo
- 13.2. Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

14. Beni immobili e gestione patrimonio

- 14.1. Patrimonio immobiliare
- 14.2. Canoni di locazione o affitto

15. Controlli e rilievi sull'amministrazione

- 15.1. Rilievi organi di controllo e revisione
- 15.2. Rilievi Corte dei conti

16. Servizi erogati

- 16.1. Carta dei servizi e standard di qualità
- 16.2. Costi contabilizzati
- 16.3. Tempi medi di erogazione dei servizi

17. Pagamenti dell'amministrazione

- 17.1. Indicatore di tempestività dei pagamenti
- 17.2. Misure organizzative finalizzate alla tempestività dei pagamenti
- 17.3. Comunicazione trasmessa al MEF ai sensi art. 1, Dl n. 35/2013 (Debiti P.A.)
- 17.4. Pubblicazione dei pagamenti da effettuare ai sensi dell'art. 6, comma 9, Dl n. 35/2013
- 17.5. IBAN e pagamenti informatici

18. Opere pubbliche

19. Interventi straordinari e di emergenza

20. Corruzione

- 20.1. Piano triennale di prevenzione della corruzione
- 20.2. Analisi dei rischi di corruzione
- 20.3. Atto di nomina Responsabile per la Trasparenza e l'Integrità- Anticorruzione
- 20.4. Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità
- 20.5. Relazione del responsabile della corruzione
- 20.6. Atti di adeguamento a provvedimenti CIVIT
- 20.7. Atti di accertamento delle violazioni

21. Accesso civico

22. Accessibilità e Catalogo di dati, metadati e banche dati

- 22.1. Regolamenti
- 22.2. Catalogo di dati, metadati e banche dati
- 22.3. "Obiettivi di accessibilità (da pubblicare secondo le indicazioni contenute nella circolare dell'Agenzia per l'Italia digitale n. 61/2013)
- 22.4. Provvedimenti per uso dei servizi in rete



23. Altri contenuti - Dati ulteriori

- 23.1. Buone prassi
- 23.2. Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni
- 23.3. Consigliera di Parità
- 23.4. Controllo di gestione
- 23.5. Garante della comunicazione
- 23.6. Obiettivi di accessibilità dell'ODCEC di Avellino
- 23.7. Portale fornitori e creditori
- 23.8. Privacy
- 23.9. Tributi



4. MISURE PER LA PROMOZIONE DELLA TRASPARENZA

La pubblicazione nel sito dell'Ordine nella sezione *Trasparenza*, delle notizie sul relativo funzionamento nonché il loro regolare aggiornamento, rappresenta la più efficace e diretta modalità per promuovere e realizzare gli obiettivi di trasparenza del Programma.

Dal momento che la condivisione e la partecipazione ai processi favorisce lo sviluppo di una modalità di lavoro aperta e trasparente, nel corso della realizzazione del presente Programma è ipotizzabile un diffuso miglioramento dei comportamenti organizzativi ed interpersonali.



5. MISURE DI MONITORAGGIO E DI VIGILANZA SULL'ATTUAZIONE DEGLI OBBLIGHI DI TRASPARENZA

L'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Avellino, per il tramite dei propri incaricati e sotto la vigilanza del Responsabile della Trasparenza, pubblica i dati secondo le scadenze previste dalla legge e, laddove non sia presente una scadenza, si attiene al principio della tempestività.

Il monitoraggio per la verifica dei dati viene effettuato dal Responsabile della Trasparenza con cadenza mensile. In particolare, per ogni informazione pubblicata verrà verificata: la qualità, l'integrità, il costante aggiornamento, la completezza, la tempestività, la semplicità di consultazione, la comprensibilità, l'omogeneità, la facile accessibilità, la conformità ai documenti originali in possesso dell'amministrazione e la riutilizzabilità.

Il PTTI sarà soggetto ad aggiornamento con cadenza annuale.

